

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Atti amministrativi

GIUNTA REGIONALE

Atto del Dirigente a firma unica DETERMINAZIONE

Num. 6124 del 27/04/2017 BOLOGNA

Proposta: DPG/2017/6433 del 27/04/2017

Struttura proponente: SERVIZIO VALUTAZIONE IMPATTO E PROMOZIONE SOSTENIBILITA'
AMBIENTALE
DIREZIONE GENERALE CURA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE

Oggetto: PROGETTO DI VARIANTE PER NUOVA PERIMETRAZIONE DI AREA A
RISCHIO FRANA (ART.12) IN PROVINCIA DI FORLI'-CESENA, COMUNE DI
CESENA, LOCALITA' GENOCCHI DEL PIANO STRALCIO PER IL RISCHIO
IDROGEOLOGICO DEI BACINI REGIONALI ROMAGNOLI

Autorità emanante: IL RESPONSABILE - SERVIZIO VALUTAZIONE IMPATTO E PROMOZIONE
SOSTENIBILITA' AMBIENTALE

Firmatario: ALESSANDRO DI STEFANO in qualità di Responsabile di servizio

IL DIRIGENTE FIRMATARIO

PREMESSO CHE:

- 0.1 il Comitato Istituzionale dell’Autorità dei Bacini Regionali Romagnoli ha adottato in data 04 novembre 2014, con delibera n. 2/3, il progetto di Variante al “*Piano stralcio per il rischio idrogeologico dei Bacini Romagnoli – Titolo III Assetto Idrogeologico – Progetto di Variante ad aree a rischio di frana (art. 12) in provincia di Forlì – Cesena*” che costituisce modifica cartografica ai sensi dell’art. 12 del vigente Piano Stralcio per il Rischio Idrogeologico dell’Autorità dei Bacini Regionali Romagnoli;
- 0.2 la Variante al “*Piano stralcio per il rischio idrogeologico dei Bacini Romagnoli – Titolo III Assetto Idrogeologico – Progetto di Variante ad aree a rischio di frana (art. 12) in provincia di Forlì – Cesena*” è stata sottoposta a procedura di evidenza pubblica;
- 0.3 la Variante al “*Piano stralcio per il rischio idrogeologico dei Bacini Romagnoli – Titolo III Assetto Idrogeologico – Progetto di Variante ad aree a rischio di frana (art. 12) in provincia di Forlì – Cesena*” deve essere approvata da parte della Regione Emilia - Romagna;
- 0.4 la Variante al “*Piano stralcio per il rischio idrogeologico dei Bacini Romagnoli – Titolo III Assetto Idrogeologico – Progetto di Variante ad aree a rischio di frana (art. 12) in provincia di Forlì – Cesena*” non costituisce revisione sostanziale dei contenuti del vigente Piano Stralcio per il Rischio Idrogeologico dell’Autorità dei Bacini Regionali Romagnoli, approvato con deliberazione della Giunta Regionale n. 350 del 17 marzo 2003 e ss.mm.ii, di cui il Titolo III “Assetto idrogeologico” contempla la normativa a cui sono assoggettate le aree a rischio di frana (artt. 12, 12 bis, 12 ter, 12 quater), e le Unità Idromorfologiche Elementari a rischio idrogeologico (art. 13);
- 0.5 la Variante al “*Piano stralcio per il rischio idrogeologico dei Bacini Romagnoli – Titolo III Assetto Idrogeologico – Progetto di Variante ad aree a rischio di frana (art. 12) in provincia di Forlì – Cesena*” interessa un’area nel Capoluogo di Cesena, in località Ponte Abbadese, zona di via Padre Genocchi, su una superficie di circa 4,6 Ha;
- 0.6 la Variante al “*Piano stralcio per il rischio idrogeologico dei Bacini Romagnoli – Titolo III Assetto Idrogeologico – Progetto di Variante ad aree a rischio di frana (art. 12) in provincia di Forlì – Cesena*” riguarda la nuova perimetrazione di area a rischio di frana denominata “Capoluogo – via Padre Genocchi”, in località Ponte Abbadese, ai margini dell’abitato di Cesena (FC); la normativa a cui è assoggettata la perimetrazione si riferisce all’art. 12 delle Norme di Piano Stralcio e ricomprende due zone:
 - zona 1: corrispondente all’area dissestata, definita come la zona a più elevata pericolosità,
 - zona 2: corrispondente all’area di possibile evoluzione del dissesto;
- 0.7 la Variante al “*Piano stralcio per il rischio idrogeologico dei Bacini Romagnoli – Titolo III Assetto Idrogeologico – Progetto di Variante ad aree a rischio di frana (art. 12) in provincia di Forlì – Cesena*” comporta la modifica della tavola “Perimetrazione aree a rischio idrogeologico”, 255NE – 256SE, di cui all’art. 13, con variazione della classificazione di una Unità Idromorfologica Elementare (UIE) da R0 (rischio nullo) a R4 (Rischio Molto elevato),

e l'inserimento di una nuova tavola nella raccolta "Perimetrazione delle aree a rischio di frana in scala 1:5000 e 1:10000", con relativa scheda descrittiva;

- 0.8 gli elaborati della Variante al Piano Stralcio per il rischio idrogeologico dei Bacini Regionali Romagnoli – Titolo III Assetto idrogeologico, presentati con nota prot. 451 del 26 ottobre 2016, acquisita al PG/2016/692348 del 27/10/2016 della Regione Emilia Romagna, sono i seguenti:
- Relazione tecnica con allegato,
 - Modifica della "Perimetrazione aree a rischio idrogeologico", 255NE-256SE, di cui all'art.13: cartografia comparata tra stato attuale e modifica a seguito della variante,
 - Rapporto ambientale preliminare, composto dalle seguenti schede:
 - 0. Descrizione della variante e dell'area interessata
 - 1. Caratteristiche della variante
 - 2. Caratteristiche degli impatti e delle aree che possono essere interessate
 - 3. Conclusioni del Rapporto preliminare;
- 0.9 la perimetrazione è stata effettuata dopo risultanze delle indagini, dei rilievi e degli elaborati realizzati dal Dott. Geol. Paride Antolini e dal rilievo a cura della Segreteria Tecnica dell'AdBRR;

1 DATO ATTO CHE:

- 1.1 al fine dello svolgimento della procedura di Verifica di Assoggettabilità ai sensi dell'art. 12 del D. Lgs. 152/06, l'Autorità dei Bacini Regionali Romagnoli, con nota prot. 357 del 22 agosto 2016, acquisita al PG/2016/0583825 del 23/08/2016 della Regione Emilia – Romagna, ha trasmesso la suddetta Variante al "*Piano stralcio per il rischio idrogeologico dei Bacini Romagnoli – Titolo III Assetto Idrogeologico – Progetto di Variante ad aree a rischio di frana (art. 12) in provincia di Forlì – Cesena*" ed il relativo Rapporto ambientale preliminare, al fine dell'espressione delle proprie valutazioni al Servizio Valutazione Impatto e Promozione Sostenibilità Ambientale; inoltre è stata trasmessa ai soggetti competenti in materia ambientali, al fine dell'espressione delle loro valutazioni entro 30 giorni, così individuati:
- Agenzia Regionale per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile (Servizio Area Romagna);
 - Comune di Cesena;
 - Unione Vallesavio;
 - ARPAE – SAC Forlì - Cesena;
 - Servizio Aree protette, foreste e sviluppo della montagna;
 - Servizio Pianificazione Territoriale della Provincia di Forlì – Cesena;
 - Soprintendenza per i beni architettonici e paesaggistici per le Province di Ravenna, Forlì – Cesena e Rimini;
- 1.2 il giorno 3 dicembre 2016 è stato pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna l'avviso di adozione della Variante al "*Piano stralcio per il rischio idrogeologico dei Bacini Romagnoli – Titolo III Assetto Idrogeologico – Progetto di Variante ad aree a rischio di frana (art. 12) in provincia di Forlì – Cesena*";

- 1.3 a partire dalla stessa data, ai fini della consultazione, ai sensi dell'art. 18 della L 183/89, confermata dall'art. 170 c. 1 e 2bis del D. Lgs. 152/06, la documentazione del Progetto di Variante è stata depositata e consultabile, da parte di chiunque fosse interessato, per 45 giorni, presso:
- Autorità dei Bacini Regionali Romagnoli - Regione Emilia-Romagna
Via Miller, 25 – 47121, Forlì;
 - Regione Emilia-Romagna - Servizio Difesa Suolo, Costa e Bonifica
Viale della Fiera, 8 – 40127, Bologna;
 - Provincia di Forlì-Cesena, Servizio Pianificazione Territoriale
Piazza Morgagni, 9 – 47121, Forlì;
 - Comune di Cesena, P.zza del Popolo, 10 - 47023 Cesena (FC);
- 1.4 con nota prot. 15752 del 28/10/2016 acquisita agli atti della Regione Emilia Romagna al prot. PG/2016/0704727 del 07/11/2016, il Servizio Sistemi Ambientali dell'Agenzia Prevenzione Ambiente Energia Emilia – Romagna comunica di ritenere non necessario assoggettare il progetto di variante alla procedura di VAS;
- 1.5 con nota prot. 117572/166 del 21/11/2016 acquisita agli atti della Regione Emilia Romagna al prot. PG/2016/731467 del 23/11/2016, il “Settore Tutela dell'Ambiente e del Territorio”, “Servizio Attività estrattive, Valutazioni Ambientali, Bonifiche Amianto” del Comune di Cesena ha inviato le proprie valutazioni di competenza;
- 1.6 in tale documento l'Amministrazione comunale premette che provvederà ad adeguare il proprio Piano di Protezione Civile e richiede, per quanto riguarda l'area di via Padre Genocchi, che siano precisate le modalità con cui le Autorità di Bacino hanno definito le zone 1 e 2 di possibile evoluzione del dissesto;
- 1.7 né entro la scadenza né successivamente sono pervenute al Servizio Valutazione Impatto e Promozione Sostenibilità Ambientale della Regione Emilia - Romagna, ulteriori considerazioni e valutazioni sulla suddetta Variante al “*Piano stralcio per il rischio idrogeologico dei Bacini Romagnoli – Titolo III Assetto Idrogeologico – Progetto di Variante ad aree a rischio di frana (art. 12) in provincia di Forlì – Cesena*” e sul relativo Rapporto ambientale preliminare;

2 RITENUTO CHE:

- 2.1 in relazione all'entrata in vigore del D. Lgs 152/06 a seguito delle modifiche introdotte dal D. Lgs. 4/08, è necessario, ai sensi dell'art. 6, comma 3, del D. Lgs. n. 152 del 2006, sottoporre la suddetta Variante alla Variante al “*Piano stralcio per il rischio idrogeologico dei Bacini Romagnoli – Titolo III Assetto Idrogeologico – Progetto di Variante ad aree a rischio di frana (art. 12) in provincia di Forlì – Cesena*” alla Verifica di Assoggettabilità di cui all'art. 12 del medesimo D. Lgs. n. 152 del 2006;
- 2.2 per la Verifica di Assoggettabilità di cui all'art. 12 del medesimo D. Lgs. n. 152 del 2006, ai sensi dell'art. 1, comma 2, della L.R. n. 9 del 2008, l'Autorità competente è individuata nella Regione Emilia – Romagna;

- 2.3 ai sensi della deliberazione della Giunta regionale n. 1392 del 8 settembre 2008, il Servizio Valutazione Impatto Ambientale e Promozione sostenibilità Ambientale è stato, ai sensi dell'art. 1, della L.R. 13 giugno 2008, n. 9, individuato quale struttura competente per la valutazione ambientale di piani e programmi di competenza regionale;
- 2.4 ai sensi della medesima deliberazione della Giunta regionale n. 1392 del 8 settembre 2008, per i piani e programmi approvati dalla Regione di cui all'art. 1 della L.R. 9 del 2008 il provvedimento di Verifica di Assoggettabilità e il parere motivato in merito alla valutazione ambientale di cui rispettivamente all'art. 12, comma 4 e all'art. 15, comma 1 del D. Lgs 152 del 2006 siano espressi tramite determinazione del Responsabile del Servizio Valutazione Impatto e Promozione Sostenibilità Ambientale;
- 2.5 il Rapporto Preliminare per la Verifica di Assoggettabilità di cui all'art. 12 del D. Lgs. n. 152 del 2006, come modificato dal D. Lgs. 4/08, della Variante al "*Piano stralcio per il rischio idrogeologico dei Bacini Romagnoli – Titolo III Assetto Idrogeologico – Progetto di Variante ad aree a rischio di frana (art. 12) in provincia di Forlì – Cesena*" è sufficientemente approfondito nell'individuare gli impatti ambientali attesi dall'attuazione della stessa variante al piano, svolgendo adeguatamente le funzioni indicate nell'art. 12 del D. Lgs 152 del 2006;

3 CONSIDERATO CHE:

- 3.1 la Variante al "*Piano stralcio per il rischio idrogeologico dei Bacini Romagnoli – Titolo III Assetto Idrogeologico – Progetto di Variante ad aree a rischio di frana (art. 12) in provincia di Forlì – Cesena*" influenza altri piani e programmi in quanto la zonizzazione di rischio da frana prevede limitazioni urbanistiche, oltre a prevedere anche norme relative agli interventi sulla rete infrastrutturale;
- 3.2 la Variante al "*Piano stralcio per il rischio idrogeologico dei Bacini Romagnoli – Titolo III Assetto Idrogeologico – Progetto di Variante ad aree a rischio di frana (art. 12) in provincia di Forlì – Cesena*" specifica elementi che dovranno essere considerati nel PTCP della Provincia di Forlì-Cesena e nel PSC, RUE, POC di Cesena;
- 3.3 il PTCP della Provincia di Forlì-Cesena (vedi Titolo VII delle norme) costituisce, per le disposizioni normative di cui al Titolo III (Assetto Idrogeologico) delle Norme dell'AdBRR, nonché per le individuazioni grafiche contenute nella tav. 4 e 5 del PTCP a cui le predette norme fanno riferimento, la disciplina di coordinamento e di attuazione dei piani stralcio di bacino dell'AdBRR, che mantengono comunque la loro validità ed efficacia;
- 3.4 il "*Piano di Azione Ambientale per un Futuro Sostenibile 2011-2013*", approvato da parte dell'Assemblea Legislativa della Regione Emilia-Romagna con del. n. 46 del 12.07.2011, pone tra i suoi obiettivi operativi anche il seguente: "Attuare la mitigazione del rischio nei territori in cui ci sono significative interferenze tra i dissesti di versante e la presenza di centri abitati e/o di infrastrutture e beni di particolare rilevanza, a partire dalle situazioni a più elevato rischio idrogeologico indicate nella pianificazione di bacino"; i contenuti della Variante al "*Piano stralcio per il rischio idrogeologico dei Bacini Romagnoli – Titolo III Assetto Idrogeologico – Progetto di Variante ad aree a rischio di frana (art. 12) in provincia di Forlì – Cesena*", che si inquadrano all'interno degli obiettivi generali e delle azioni della

pianificazione di bacino, risultano perfettamente coerenti con l'obiettivo di sviluppo sostenibile sopracitato;

- 3.5 la Autorità Proponente, "Autorità dei Bacini Regionali Romagnoli", oggi sostituita dall'"Autorità distrettuale del fiume Po" con D.M. 25 ottobre 2016 (con la pubblicazione nella G.U.R.I. n. 27 del 2 febbraio 2017), sottolinea che gli obiettivi del Piano Stralcio, all'interno del quale si inquadra la Variante al "*Piano stralcio per il rischio idrogeologico dei Bacini Romagnoli – Titolo III Assetto Idrogeologico – Progetto di Variante ad aree a rischio di frana (art. 12) in provincia di Forlì – Cesena*", sono coerenti con le più recenti politiche di pianificazione ambientale a livello europeo, rilevando in particolare che il Piano Stralcio è coerente e anticipa quanto introdotto con la Strategia Tematica per la Protezione del Suolo dell'Unione Europea, intendendo tale progetto arrestare i processi di degrado del suolo in corso, basandosi sul mantenimento delle sue funzioni nel contesto dell'uso sostenibile, della protezione dalle minacce e la mitigazione dei loro effetti, nonché sul recupero ed il restauro dei suoli degradati (tra i processi prioritari che minacciano la salute del suolo sono indicati l'erosione, la diminuzione di materia organica, l'impermeabilizzazione, la diminuzione della biodiversità, le frane);
- 3.6 i contenuti della Variante al "*Piano stralcio per il rischio idrogeologico dei Bacini Romagnoli – Titolo III Assetto Idrogeologico – Progetto di Variante ad aree a rischio di frana (art. 12) in provincia di Forlì – Cesena*" disciplinano direttamente le componenti ambientali in attuazione del quadro normativo generale vigente di riferimento generale per la redazione del PSAI;
- 3.7 l'area oggetto della Variante al "*Piano stralcio per il rischio idrogeologico dei Bacini Romagnoli – Titolo III Assetto Idrogeologico – Progetto di Variante ad aree a rischio di frana (art. 12) in provincia di Forlì – Cesena*" non è interessata dalle zone SIC e ZPS definite dal sistema delle aree protette della Regione Emilia-Romagna;
- 3.8 conseguentemente, nella documentazione della Variante al "*Piano stralcio per il rischio idrogeologico dei Bacini Romagnoli – Titolo III Assetto Idrogeologico – Progetto di Variante ad aree a rischio di frana (art. 12) in provincia di Forlì – Cesena*" non sono stati evidenziati, sul territorio della Regione Emilia - Romagna, effetti negativi sull'ambiente, bensì una maggiore congruenza tra lo stato reale dei luoghi e la zonizzazione stessa;

4 VALUTATO CHE:

- 4.1 la Variante al "*Piano stralcio per il rischio idrogeologico dei Bacini Romagnoli – Titolo III Assetto Idrogeologico – Progetto di Variante ad aree a rischio di frana (art. 12) in provincia di Forlì – Cesena*" si è resa necessaria per rendere l'uso del suolo coerente ed adeguato con l'effettiva pericolosità della zona, introducendo una nuova perimetrazione da frana nella località Ponte Abbadese, zona di via Padre Genocchi, nel Capoluogo del comune di Cesena (FC);
- 4.2 nel Rapporto ambientale preliminare per la Verifica di Assoggettabilità di cui all'art. 12 del D. Lgs. n. 152 del 2006, come modificato dal D. Lgs. 4/08, viene dato conto degli effetti derivanti dalla attuazione della Variante al "*Piano stralcio per il rischio idrogeologico dei*

Bacini Romagnoli – Titolo III Assetto Idrogeologico – Progetto di Variante ad aree a rischio di frana (art. 12) in provincia di Forlì – Cesena”;

4.3 nel Rapporto Ambientale si afferma, per quanto riguarda la componente “Suolo, sottosuolo e acque sotterranee”, che la nuova zonizzazione comporta una maggiore congruenza delle aree rispetto allo stato reale dei luoghi e, per quanto riguarda la componente “acque superficiali”, che la nuova zonizzazione comporti una più efficace regimazione rispetto allo stato attuale, con significativo beneficio sull’assetto idrogeologico dei luoghi; si ritiene pertanto che gli impatti della modifica sulle componenti ambientale non siano significativi;

5 RITENUTO, ALTRESI’, CHE:

5.1 la Variante al “*Piano stralcio per il rischio idrogeologico dei Bacini Romagnoli – Titolo III Assetto Idrogeologico – Progetto di Variante ad aree a rischio di frana (art. 12) in provincia di Forlì – Cesena*”, ai sensi dell’art. 12, comma 4, del D. Lgs. 152/06, sia da escludere dal procedimento di VAS di cui agli articoli da 13 a 18 del medesimo Decreto, in quanto non si ravvisano rilevanti effetti significativi negativi sull’ambiente, a condizione che sia rispettato quanto riportato ai punti successivi;

5.2 i progetti degli interventi previsti conseguentemente alla variante, qualora inseriti negli Allegati III e IV alla parte seconda del D. Lgs. 152/06, dovranno essere sottoposti alle procedure di verifica (screening) o alle procedure di VIA ai sensi delle vigenti disposizioni normative, al fine di definire la migliore e specifica determinazione degli impatti ambientali e delle necessarie misure di mitigazione e/o compensazione;

5.3 siano condivisibili le perplessità dell’Amministrazione comunale di Cesena per quanto riguarda la necessità di approfondire l’evoluzione del fenomeno gravitativo relativo alla zona 2, dato che potrebbe essere caratterizzato da un elevato cinematismo, oltre alla necessità di verificare l’esistenza di eventuali aree “zona 3”;

ATTESTATA la regolarità amministrativa

Tutto ciò premesso, dato atto, considerato, valutato e ritenuto;

D E T E R M I N A:

- a) di escludere la Variante al “*Piano stralcio per il rischio idrogeologico dei Bacini Romagnoli – Titolo III Assetto Idrogeologico – Progetto di Variante ad aree a rischio di frana (art. 12) in provincia di Forlì – Cesena*”, ai sensi dell’art.12, comma 4, del D. Lgs. 152/06, come modificato dal D. Lgs. 4/08, dal procedimento di VAS di cui agli articoli da 13 a 18 del medesimo Decreto, in quanto non si ravvisano rilevanti effetti negativi significativi sull’ambiente (in considerazione del carattere estremamente localizzato della stessa e del fatto che, essendo sostanzialmente una modifica

cartografica minimale, rientrando all'interno dell'art 12 delle Norme del Piano Stralcio per il Rischio Idrogeologico), a condizione che sia rispettato quanto riportato ai punti successivi:

- 1) i progetti degli interventi previsti conseguentemente alla variante, qualora inseriti negli Allegati III e IV alla parte seconda del D. Lgs. 152/06, dovranno essere sottoposti alle procedure di verifica (screening) o alle procedure di VIA ai sensi delle vigenti disposizioni normative, al fine di definire la migliore e specifica determinazione degli impatti ambientali e delle necessarie misure di mitigazione e/o compensazione;
 - 2) accogliendo le perplessità dell'Amministrazione comunale di Cesena si richiede di approfondire l'evoluzione del fenomeno gravitativo per quanto riguarda la zona 2, dato che potrebbe essere caratterizzato da un elevato cinematismo, oltre a verificare l'esistenza di eventuali aree "zona 3";
- b) di trasmettere, ai sensi dell'art. 16, del D. Lgs 152/06, copia del presente atto all'Autorità di bacino distrettuale del Fiume Po, alla Provincia di Forlì – Cesena e al Comune di Cesena;
 - c) di pubblicare in estratto la presente determinazione nel Bollettino ufficiale della Regione Emilia - Romagna;
 - d) di pubblicare la presente determinazione nel sito WEB della Regione Emilia – Romagna.

Arch. Alessandro Maria di Stefano

La

REGIONE EMILIA-ROMAGNA
Atti amministrativi

GIUNTA REGIONALE

Alessandro Di Stefano, Responsabile del SERVIZIO VALUTAZIONE IMPATTO E PROMOZIONE SOSTENIBILITA' AMBIENTALE esprime, contestualmente all'adozione, ai sensi della deliberazione della Giunta Regionale n. 2416/2008 e s.m.i., parere di regolarità amministrativa in merito all'atto con numero di proposta DPG/2017/6433

IN FEDE

Alessandro Di Stefano